

Bike Sharing, tutti i pregi dell'estensione del progetto nel rapporto di maggioranza della Gestione

Epidemia di febbre da pedale

Da Locarno alla regione: 'Ben venga la visione di una mobilità sempre più integrata e coordinata, all'insegna dell'intermodalità'

di Davide Martinoni

È un "sì" deciso, quello espresso dalla maggioranza della commissione della Gestione di Locarno al credito di 420mila franchi per l'estensione e l'ampliamento della rete di Bike Sharing. Il rapporto, redatto da Nicola Pini e firmato lunedì sera da tutti i commissari (salvo Gian Beato Vetterli), elogia infatti senza mezzi termini l'iniziativa del Municipio, e lo fa con una nutrita serie di considerazioni: "L'arrivo di AlpTransit e la futura apertura del tunnel di base della galleria del Ceneri modificheranno sostanzialmente abitudini e spostamenti di abitanti, pendolari e turisti - è la premessa - ben venga quindi la visione di una mobilità sempre più integrata e coordinata, all'insegna dell'intermodalità, dello sviluppo della mobilità lenta e della coabitazione tra gomma e rotaia. In questo senso, il sistema regionale di Bike Sharing completa e arricchisce un'offerta di mobilità che deve rispondere a una domanda sempre più esigente e crescente". L'attuale rete di Bike Sharing si basa sul concetto Velospot, considerato "vincente sotto il profilo della flessibilità e dei costi d'investimento e di gestione". Comprende, nel centro urbano, 100 biciclette per 15 po-

stazioni. A pochi mesi dalla sua introduzione gli abbonati sono circa 300, cui si aggiungono le 1'500 giornaliere. In più, l'iniziativa ha catturato l'interesse regionale, con l'adesione di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo-Piano, Gordola, Tenero-Contrà, Minusio, Brione s/Minusio, Muralto, Orselina, Ascona, Losone, Terre di Pedemonte, Ronco s/Ascona, Centovalli, Gambarogno e Onsernone.

Il progetto di estensione parla di 82 postazioni supplementari con 115 bici normali e 272 elettriche, il che porta il totale complessivo a 97 postazioni e 487 biciclette. Il costo d'investimento complessivo è di 2,18 milioni, di cui però soltanto 150mila franchi quale onere netto a carico della Città.

'La valenza è anche sociale'

"L'estensione del Bike Sharing è un progetto conforme agli indirizzi strategici cantonali e del turismo regionale, in particolare per il turismo delle famiglie e il ciclo-turismo. L'interesse turistico del progetto è peraltro palesato dalla fruizione delle carte giornaliere - alle quali si è dovuto mettere un limite - e dal fatto che l'Organizzazione turistica regionale sostiene il progetto mettendo a disposizione i propri sportelli quali punti vendita". Inoltre, "è un progetto conforme alla strategia energetica del Comune, che permette di consolidare il label di Città dell'energia e di accrescere la vivibilità e l'attrattiva - per turisti e residenti - di Locarno e del Locarnese". A questo pro-



L'obiettivo: 97 postazioni in tutta la regione

TI-PRESS

posito viene elogiata la regionalizzazione di un progetto inizialmente solo comunale: "La rete si estenderà da Ascona a Cugnasco-Gerra, passando per gli altri Comuni, fino in cima alla Valle Onsernone". Ma un servizio efficace non può prescindere da un adeguato sviluppo delle infrastrutture, perciò la Gestione racco-

manda "il consolidamento della rete ciclabile regionale e in particolare cittadina, in modo da offrire a cittadini e turisti una maglia di percorsi ciclabili sicura ed attrattiva, con allo stesso tempo un'eccellente offerta di biciclette normali o elettriche condivise".

"Last but not least", la Gestione sottoli-

nea la grande valenza sociale del progetto, che "permette di garantire alcuni posti di lavoro e, soprattutto, l'accompagnamento al reinserimento professionale e sociale di persone in disoccupazione o in assistenza, in particolare grazie alla collaborazione della Fondazione il Gabbiano".

La 'montagna marcia' e i tempi della burocrazia

Litoranea del Lago Maggiore, l'inchiesta dovrà chiarire eventuali responsabilità

di Marco Marelli e Mario Campo

Assume il sapore della beffa quella che lo scorso 28 novembre veniva considerata una "notizia rassicurante" per la sicurezza della statale 34 del Lago Maggiore: la previsione di spesa di 1 milione e 784mila euro per "i lavori di consolidamento del versante a monte della litoranea occidentale del Lago Maggiore a protezione della viabilità stradale e

degli abitati di Cannero e delle frazioni di Cannobio", ovvero sino al confine di Stato. Poco meno di quattro mesi fa i lavori per la messa in sicurezza della "montagna marcia", nel "patto per il Piemonte", venivano indicati prioritari, anche in considerazione del fatto che risultavano fra le opere già finanziate con Fondi europei. Solo che, come spesso succede, i tempi della burocrazia non si sono dimostrati al passo con l'emergenza, derivante soprattutto da quanto accaduto tra ottobre e novembre 2014: una sessantina di frane. La più grave delle quali il 17 novembre: diverse migliaia di metri cubi di materiali

(massi, terra, alberi) scivolati lungo il versante sino alla statale 34 del Lago Maggiore. Un fronte di oltre cento metri, come mai era accaduto in passato. A provocare la grossa frana, allora, furono le forti precipitazioni. Qualche minuto prima che venisse giù il mondo, provvidenziale risultò la decisione del comandante dei vigili urbani di Cannobio di bloccare il traffico. Nessuno, sabato scorso, è stato in grado di prevedere cosa sarebbe accaduto qualche minuto dopo mezzogiorno, quando dopo essersi staccati dalla montagna grossi massi sono caduti sulla statale uccidendo il 68enne farmacista di Vacallo

che transitava in sella alla sua motocicletta. Insomma, quello che tutti dicevano dopo l'autunno 2014 si è verificato.

Precipitazioni e rischio di frane

Intanto sono in arrivo delle abbondanti precipitazioni. C'è il rischio di altri sconvolgimenti? «Le piogge - rileva il geologo Stefano Daverio, della Sezione forestale cantonale - costituiscono in effetti la causa scatenante per certi fenomeni. Dipende naturalmente dai quantitativi e dalle modalità delle precipitazioni. Però i quantitativi previsti attual-

mente non sono enormi e inoltre non sta piovendo da due settimane. Non è da escludere che qualche masso possa ancora cadere ma non possiamo certo saperlo a priori». C'è anche chi ipotizza che la frana sulla litoranea possa essere in relazione con le scosse di terremoto avvenute una decina di giorni fa ma il geologo cantonale tende ad escluderlo. «Se c'è una situazione al limite dell'equilibrio - sottolinea Daverio - allora può bastare una minima sollecitazione. Però ci sarebbe allora una concomitanza degli eventi. Invece in questo caso c'è una dilazione nel tempo, per cui escluderei un rapporto diretto».

Patriziato, la legislatura agli 'Intragnesi' Una via senza traffico

Colpo di scena ieri, allo scoccare delle 18, a Intragna, dove la lista contenente i nominativi dei candidati dell'attuale compagine alla guida del Patriziato di Intragna Golino e Verdasio (denominata "Continuità e trasparenza") è stata ritirata. Lasciando così campo libero alla lista degli sfidanti, gli "Intragnesi", che di fatto assumeranno la conduzione dell'ente nella prossima legislatura. Non essendoci altre proposte "concorrenti", infatti, non si rende necessario, per i cittadini patrizi del Comune, recarsi alle urne in aprile. A dire il vero in paese voci di un possibile "ab-

bandono" da parte degli amministratori in carica circolavano, con una certa insistenza, da alcuni giorni. Ieri la conferma. All'albo patriziale un laconico comunicato di Paolo Madonna, unico "timoniere" (nonché primo proponente della lista) rimasto, costretto dunque alla ritirata. Logica euforia, invece, in casa degli "Intragnesi": «Innanzitutto vorremmo esprimere parole di ringraziamento a chi ci ha sostenuto nell'allestimento della nostra lista e ai firmatari - commenta Carlo Maggetti, al rientro in seno all'Amministrazione patriziale dopo un quadriennio

- . Disponiamo di una compagine che è un perfetto mix di giovani entusiasti e gente più esperta. Siamo coscienti del fatto che di lavoro da affrontare ne avremo parecchio. Inizieremo subito a cercare di "recuperare" quegli scontenti che hanno lasciato il Patriziato lo scorso quadriennio. Non sarà facile raddrizzare la difficile situazione finanziaria dell'ente, ma sappiamo dove andare a bussare per avere ciò che riteniamo ci spetti. Un grazie va ovviamente anche a chi ci ha preceduto, agli uscenti, per i quali sono stati sicuramente 4 anni non facili». D.L.

La riqualifica di via Gottardo Madonna, a Ronco s/Ascona, dovrebbe passare anche da una sua riapertura al traffico senza restrizioni (oggi solo i domiciliati hanno l'accesso libero). Lo ha auspicato, lunedì sera in Consiglio comunale, l'esponente Plr Flavio Materni. Si stava discutendo, in quel frangente, una richiesta di credito di 38mila franchi da destinare proprio a interventi di miglioria e messa in sicurezza di questa importante arteria. Il sindaco Paolo Senn gli ha risposto spiegando che esiste un accordo con

Ascona che prevede che via Gottardo Madonna continui a svolgere il suo ruolo di strada di servizio per chi risiede in zona. Lo scarso traffico veicolare la rende molto apprezzata da turisti e ciclisti. Quindi niente cambiamenti. La seduta ha portato i 21 legislatori ad accogliere, senza particolari osservazioni, i preventivi 2017 (Comune, Azienda idrica e Porto Natanti). Confermato, come da indicazioni del Municipio, il moltiplicatore d'imposta al 75% per l'anno corrente. Approvate anche le restanti trattande all'ordine del giorno.



Tadé con il sindaco Paolo Gallicciotti

Tenero-Contrà, omaggio a Marco Tadé

Lunedì scorso il Municipio di Tenero-Contrà ha incontrato il suo concittadino Marco Tadé, fresco vincitore della medaglia di bronzo nel "dual moguls" ai Campionati mondiali 2017 di snowboard e freestyle tenutisi in Sierra Nevada. Durante l'incontro, il Municipio ha elogiato lo sportivo e gli ha consegnato un riconoscimento. L'esecutivo ha inoltre augurato a Marco Tadé ulteriori soddisfazioni in vista della sua partecipazione alle Olimpiadi che si terranno a Seul nel febbraio del 2018.

'La gestione consapevole dei rifiuti' al Monte Verità con 'Asconoscienza'

"La gestione consapevole dei rifiuti domestici" è il tema della conferenza pubblica che "Asconoscienza" propone questa sera 22 marzo, con inizio alle 18.30, al Monte Verità di Ascona (entrata libera). Dopo il successo di domenica scorsa, quando la scienza ha animato il lungolago del Borgo, Asconoscienza propone una conferenza su come gestire i rifiuti domestici. Il principio del sistema di gestione consapevole dei rifiuti in Svizzera si basa su 4 pilastri fondamentali: la

riduzione, il riutilizzo, il riciclo e lo smaltimento. L'ingegner Paolo Selldorf e Mara Bolognini Danna, del Settore comunicazione e sensibilizzazione dell'Azienda cantonale rifiuti (Acr), illustreranno il sistema nella sua complessità, offrendo suggerimenti e regole comportamentali utili all'ambiente e all'economia di ogni famiglia e della stessa società, analizzando anche i problemi che comporta una gestione dei rifiuti non responsabile. Un invito dunque a partecipare.

Vira, cordoglio per Sergio Antognini

Dopo breve malattia, all'età 70 anni si è spento Sergio Antognini, molto conosciuto quale titolare della pasticceria e panetteria Aanser-Marnin Sa, che gestiva dal 1971 dopo che l'attività era stata avviata dal nonno nel 1852. La sua scomparsa ha suscitato grande tristezza e cordoglio in tutta la regione. Era Gran maestro dei Cavalieri del buon pane ed attivo in numerosi convegni e federazioni, fra cui quella del minigolf. Ai familiari e parenti esprimiamo le nostre condoglianze.